

Molte persone sono assistite quotidianamente dalle badanti, donne in prevalenza di provenienza straniera. Alcune conoscono già bene la lingua italiana e hanno alle spalle una buona formazione scolastica; altre, invece, a seconda dei Paesi e delle condizioni di provenienza hanno ancora una insufficiente o inadeguata conoscenza della nostra lingua. E questo può riflettersi negativamente sul rapporto umano che si instaura fra ogni badante e il proprio assistito.

Muove da questa considerazione il progetto del Comune di Rovereto, curato dall'associazione «Solidale 365», che partirà domani. Consiste in un corso di italiano per badanti, riservato a cittadine non comunitarie residenti in Vallagarina. L'obiettivo è chiaro: promuovere un percorso di apprendimento della lingua italiana in preparazione all'esame di certificazione A2 che consente di ottenere il permesso di soggiorno Ce di lungo periodo.

Il progetto, però, consente di ottenere anche un beneficio per gli stessi soggetti assistiti dalle badanti. L'apprendimento della lingua italiana consente infatti anche di migliorare notevolmente il rapporto umano e di fiducia che si instaura fra una badante e il suo assistito, con un positivo rafforzamento del tessuto sociale.

Il corso di 7 lezioni, della durata di 21 ore, sarà ogni domenica dalle 14 alle 17 fino a giugno. Parteciperanno al corso 11 donne che si troveranno per la prima volta domani nella sala B di via Flaim.

Adige 7.3.2012  
n.guarnieri